Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/0
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Ceconi Claudia Lana
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Fatto per resistere al vento

Under Brescia

ANNO XXIV - Luglio 2018 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Luglio 2018

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/0
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
di Ceconi Claudia Lana
...tutto ciò che c'è da
Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il Giornale di Torbole Casaglia

Continua la protesta alla Invatec

Il vice Premier Di Maio a Torbole

di Giannino Penna

Continua la protesta dei lavoratori della Invatec, con i presidi davanti agli stabilimenti di Roncadelle e Torbole Casaglia, che ormai da più di tre settimane contestano la decisione della Medtronic, la multinazionale americana che si occupa di tecnologie biomediche, di chiudere entro il 2020 i due siti licenziando tutti i dipendenti e trasferire la produzione in Messico.
Una decisione che i vertici di Medtronic hanno comunicato alle parti sociali ad inizio giugno con una nota dove si informava che «nell'ambito

❑ a pag 6

Il Giornale di Travagliato

Michele, insegna a combattere ai ciechi

A settembre un corso per bambini non vedenti

di Aldo Maranesi

Krav Maga è una parola sconosciuta ai più, significa "combattimento a corta distanza" e indica un sistema di combattimento e di autodifesa nato tra le forze speciali israeliane nella prima metà del ventesimo secolo.
Una tecnica ideata per difendersi con una intelligente ed immediata valutazione della pericolosità dell'aggressione e scegliendo l'azione più efficace e rapida per salvaguardare la propria in-

❑ a pag 7

Una foto storica della stazione di Brescia

Il Giornale di Orzinuovi

Parcheggio Rocca allagato

Cedono gli scoli del costoso parcheggio

di Aldo Maranesi

Uno dei tanti nubifragi di giugno ha colpito con non pochi disagi anche il maxi parcheggio interrato di Orzinuovi.
L'immobile, progettato nel 2009 dall'Amministrazione Roberto Faustinelli all'ingresso nord del paese, ha infatti accusato la bomba d'acqua piovutagli addosso nelle prime ore del mattino.
Il risultato è che le condutture di scarico sono andate completamente in tilt, con non poche polemiche degli automobilisti previsti, che si sono visti piovere sulla testa una vera e propria doccia, con diversi litri al secondo che cadevano

❑ a pag 9

Il Giornale di Roncadelle

Estate a Roncadelle

Le prossime iniziative

di Roberto Parolari

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età.
Questo è quello che si coglie guardando il programma delle iniziative che animeranno la nostra estate, promosso dall'Amministrazione comunale e dalle associa-

❑ a pag 2

LA VIGNETTA

© Davide Charlie Ceccon

SPORT

Successo per la Staffetta "Città di Brescia"

Nutrito il gruppo dei partecipanti e del pubblici

di Giannino Penna

La quarta edizione della staffetta "Città di Brescia" si è svolta davvero nel migliore dei modi.
La sera dello scorso giovedì 5 luglio, in effetti, la competizione organizzata dal Comitato Provinciale dell'Aics, con il patrocinio del Comune di Brescia, ha posto in bella evidenza una eloquente crescita sotto tutti i punti di vista, dal numero delle staffette partecipanti sino al pubblico che ha seguito la corsa che ha avuto nel Parco Tarello di Brescia il suo punto di partenza e di arrivo.
A livello agonistico, tra i tanti validi protagonisti che hanno animato il circuito di circa 1,5 km, una citazione speciale spetta alla categoria Èlite, che ha incoronato al termine di un avvincente sprint spalla a spalla la staffetta del GS San Rocchino composta da Alberto Cavagnini, Davide Valdameri e Marco Manini. I tre vincitori hanno tagliato il traguardo con il tempo di 11' 47", precedendo di poco più di un centesimo di secondo l'Atletica Rodengo Saiano, che con Alessandro Scalvini, Davide Scattoli e Matteo Rosa ha fatto fermare il cronometro dopo 11' 48" e 08. Al terzo posto è giunta la Free Zone con Egzan Ponik, Filippo Squassina e Giovanni Carli in 12' 02 e 2, mentre tra i Cadetti il successo è andato all'Atletica Rodengo Saiano composta da Rizzini e Cittadini. Il settore maschile è stato poi completato dal

❑ a pag 4

Under Brescia

SOMMARIO

Roncadelle	p. 2
Castel Mella	p. 3
Sport	p. 4
Torbole-Lograto	p. 6
Travagliato	p. 7
Orzinuovi	p. 8/9
Bs & Prov.	p. 5/10/11

TORBOLE CASAGLIA
via Martiri della Libertà, 2
030.2151471

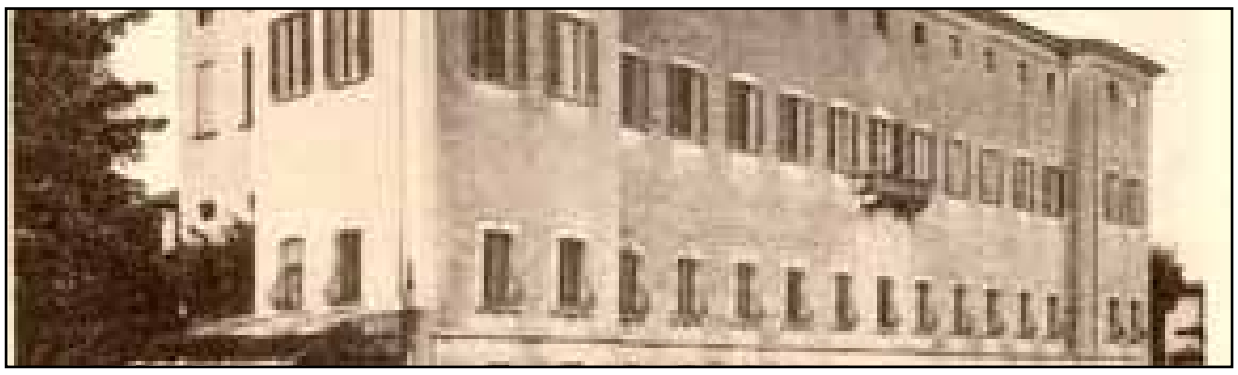
Zanotti

Travagliato
via Napoleone, 2
030.6862271

Orari Torbole: 5.30 – 19.30 continuato / ven-sab 5.30 - 20

Orari Travagliato: 6.30 - 19.30 continuato / dom 7.30-12.30

Il Giornale di
Roncadelle



Via Ghislandi, un incubo convivere

I residenti denunciano accampamento nomade abusivo

di Giannino Penna

Si chiama pazienza, forse persino ingenua bontà, ma stagionata a puntino diventa esasperazione incontenibile, impossibilità di vivere con dignità e serenità.
Accade quando il rispetto per gli altri diventa esca per approfittarsene, complice istituzioni che dovrebbero stare dalla parte della legge e del cittadino onesto.
Ma non sempre va così.
A Roncadelle, in una traversa di via Ghislandi, ne sanno qualcosa i residenti, che hanno più volte allertato il sindaco di turno, Orlando prima, Spada poi, sulla grave situazione che si riscontra sul podere in fondo alla via, dove da anni vivono abusivamente nomadi proprietari di quel fondo, che tuttavia non è né urbanizzato né idoneo ad accogliere roulotte, come pure roghi, come pure macellazioni di animali e tant'altro ancora.
Una vita selvaggia che può piacere forse su un'isola deserta e senza inquilini, inaccettabile invece in una società civile che vede i tuoi vicini di casa pagare oneri di urbanizzazione, tasse sui rifiuti e tutto quello che una casa civile comporta.
La vicenda è stata regolarmente denunciata, oltre che all'Amministrazione comunale di Roncadelle, ai carabinieri, affinché possa intervenire anche la Procura della Repubblica.
«Non ce la facciamo più – spiegano i residenti –: oltre a sopportare un insediamento abusivo, ora dobbiamo confrontarci con pratiche offensive per il quieto vivere.
Qui si accendono regolarmente roghi illegali, si cucinano e macellano animali in pieno giorno come se nulla fosse.
I cattivi odori non mancano e non mancano spesso offese nei confronti dei residenti e persino si è verificata un'aggressione.
A Brescia – continuano i residenti – hanno sequestrato campi nomadi abusivi come questo speriamo che il nostro Comune apra gli occhi e che le forze dell'ordine intervengano al più presto».
I residenti lamentano anche l'incerto numero di presenze, che spazia da una ventina fino a una cinquantina.
■

¬ dalla pag. 1

Estate a...

zione cittadine.
Già archiviate "Parchi in movimento", che si è svolta dall'11 giugno al 15 luglio su proposta dall'Assessorato alle Politiche Sociali e che ha interessato il parco del Cono Ottico, il parco di via Terracini e il parco delle Montagnette, la settima edizione della festa organizzata da "Roncadelle In Fermento" e la Rugby Night Fest, resta ancora un sostanzioso calendario di appuntamenti per allietare le giornate estive dei cittadini di Roncadelle.
Sabato 21 luglio, a partire dalle 18,30 in via Roma e via Marconi, torna "Roncadelle sotto le stelle", la notte bianca organizzata dai Commercianti di Roncadelle che proporrà musica, animazione, shopping, spettacoli e degustazioni arrivata alla sua sesta edizione.
Martedì 24 e 31 luglio, sempre a partire dalle 21, le due proiezioni della rassegna RoncadellEstate che si terranno presso l'anfiteatro del parco delle Montagnette: verranno proposti i film "Timbuktu" di Abderrahmane Sissako e "Wallah je te jure" di Marcello Merletto, che saranno commentate dai richiedenti protezione internazionale accolti nei progetti Sprar (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati).
Giovedì 26 luglio alle 21 presso il parco delle Montagnette si terrà la performance teatrale per voce recitante, violoncello e tablet intitolata "Le donne di Ulisse" di e con Laura Mantovi, con al violoncello Daniela Savoldi.
La serata è proposta dall'Associazione Progetti e Regie, in collaborazione con Cieli Vibranti.
Per la rassegna RoncadellEstate altri due appuntamenti martedì 7 e 14 agosto con i film "A casa tutti bene" di Gabriele Muccino e "Hella & John" di Paolo Virzì, sempre a partire dalle 21 nell'antiteatro del parco delle Montagnette.
■

Farmacia Bortolotti

Farmacia Bortolotti
Via Roncadelle, 44 - Castel Mella
Tel. 030.2586413
farmaciabortolotti3@gmail.com

Il Giornale di
Castel Mella

L'asilo nido intitolato a Zefferina Bonometti

Per anni maestra e educatrice

di Aldo Maranesi

L'asilo nido comunale di Castel Mella è ora intitolato alla memoria di Zefferina Bonometti, per oltre quarant'anni educatrice e maestra della struttura.
Un omaggio che la comunità di Castel Mella ha voluto dedicare ad una figura che ha segnato almeno tre generazioni di cittadini dedicando la propria vita all'insegnamento dei più piccoli e dei giovani, ma non solo. A Zefferina Bonometti va ascritta la nascita di tante iniziative a favore della comunità che poi si sono piano piano rafforzate nel corso degli anni successiva, alcune in grande anticipo rispetto ai tempi. Si va dal primo servizio di mensa scolastica fino al dopo scuola, ma anche alle attività alternative da fare nel periodo in cui l'anno scolastico si era concluso.
A lei va anche il merito di aver dato la spinta decisiva per promuovere l'aggregazione dei pensionati e degli anziani, un progetto che è sfociato nella fondazione del Centro Diurno Anziani di Castel Mella, ed è stata anche fra le fondatrici della Caritas cittadina.
Ora l'asilo «L'isola dei Bebè», gestito dalla Cooperativa Sociale Pa.Sol e attualmente frequentato da 46 bambini con una sempre maggiore crescita delle richieste di iscrizione, porterà per sempre il suo nome. Il nome di una donna, ha ricordato il parroco di Castel Mella don Giuseppe Baronio, «che non si faceva mettere i piedi in testa da nessuno, Zefferina faceva moltissimo per gli altri senza autocelebrarsi: una virtù che va riscoperta».
La targa che intitola l'asilo nido di via Monet a Zefferina Bonometti, scomparsa nel 2007 all'età di 86 anni, è stata scoperta dal sindaco Giorgio Guarneri, che ha ricordato la maestra di tre generazioni di suoi concittadini come «una donna a tratti rivoluzionaria e molto avanti rispetto ai tempi».
Presenti alla cerimonia, oltre alle varie associazioni cittadine ed i responsabili della Cooperativa sociale Pa.Sol, anche i due nipoti di Zefferina, i fratelli Franco e Marco Bonometti proprietari di Omr (Marco è l'attuale presidente di Confindustria Lombardia) che hanno voluto ringraziare l'Amministrazione e la comunità di Castel Mella per quello «che per noi è un grande onore: nostra zia è stata una vera maestra di vita, che si è dedicata a difendere valori fondamentali e ha fatto tanto per gli altri».
■

Annunci laurea, anniversari, necrologi

**Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?
Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.**

Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.* Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

*offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa

Cinema, si sogna sotto le stelle

Prossime proiezioni il 19 luglio e il 23 agosto

Giovedì 21 giugno si è svolto il primo appuntamento con "Cinema sotto le stelle", la manifestazione che è stata promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castel Mella.
Il primo spettacolo cinematografico, proiettato al parco di via Madonnina del Boschetto, è stato il film di animazione "Coco" diretto da Lee Unkrich e Adrian Molina. In calendario ci sono ancora due appuntamenti: giovedì 19 luglio, presso il parco di Colorne (campo di Rugby) a partire dalle 21,30, verrà proiettato il film "Il Vegetale", diretto da Gennaro Nunziante e interpretato da Fabio Rovazzi, mentre giovedì 23 agosto presso l'arena parco Giovanni Paolo II a partire dalle 21 sarà la volta di "Wonder", diretto da Stephen Chbosky con Jacob Tremblay, Julia Roberts e Owen Wilson, adattamento cinematografico del romanzo omonimo scritto da R. J. Palacio. Tutti gli spettacoli sono gratuiti, in caso di maltempo le proiezioni verranno rinviate a data da destinarsi.
■

I parchi di Castel Mella, scenario per "Cinema sotto le Stelle"

Lago Rocca
Pescare non è mai stato tanto bello!

Under Brescia
LO Sport

Lago Rocca
Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli
A Roccafranca, in via Francesca Sud.

Ottimi risultati alla "Guglielmo Vertical"

Sport e natura, binomio sempre vincente

di Giannino Penna

Sabato 7 luglio si è svolta con notevole successo l'edizione 2018 della "Guglielmo Vertical – Memorial Giorgio Cristinelli".
La gara in salita competitiva e non competitiva organizzata dalla Promosport Valli Bresciane è stata infatti impreziosita da una nutrita partecipazione ed ha potuto porre in bella evidenza gli splendidi scorci offerti dal percorso che ha preso il via dai 1.000 metri dell'Altopiano di Caregno per giungere sino a quota 1.948 dove è posta la vetta del Monte Guglielmo (per un totale di 5,7 km).
A livello agonistico meritano subito una citazione Fabio Rizzi e Irene Bisoli, che hanno conquistato un vittoria di indubbio rilievo.
Tra gli uomini Rizzi è riuscito a precedere Davide Bottarelli e Ivan Cottali.
A livello femminile il primo posto è andato alla Bisoli, che ha raggiunto il monumento del Redentore (dove si trova la statua di Paolo VI) davanti a Patrizia Ghidini e Stefania Tavana.
Grazie anche allo splendido scenario "regalato" dalle montagne bresciane e all'attento lavoro degli organizzatori, la "Guglielmo Vertical" si è conclusa con un bilancio estremamente positivo pure dal punto di vista non competitivo, visto che sono stati numerosi i runners e i gruppi che hanno animato la serata che si è trasformata in una bella occasione di festa: "Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla nostra manifestazione e ne hanno reso possibile il successo – ha sintetizzato al termine delle premiazioni Roberto Rizzini a nome di tutta la Promosport Valli Bresciane – Dai nostri collaboratori agli atleti fino a tutti coloro che hanno seguito la corsa con passione.
E' grazie a tutti loro che guardiamo al prossimo anno con l'intento di far proseguire il cammino di questa corsa che, oltre tutto, ci permette di ricordare un caro amico come Giorgio Cristinelli". ■

Il podio femminile e il podio maschile della "Guglielmo Vertical"

¬ dalla pag. 1

Successo...

successo della Free Zone negli Over 50, con Gianangelo Loda, Francesco Tomasoni e Angelo Uberti che ha terminato in 13' 42" e 8 davanti ai compagni di squadra Arcari, Stefini e Cassani, che, a loro volta, hanno preceduto Giugno, Paini e Bianchetti della Brescia Marathon. Ricordato il successo del GS Atletica Rezzato (Sara Bresciani e Anna Castellani) tra le Cadette, la Free Zone è stata grande protagonista pure a livello femminile, dove Silvia Casella e Francesca Faustini in 9' esatti sono riuscite a precedere Valentina Blesio e Isabella Bonora (Atletica Rodengo Saiano) e Sara Bazzoli ed Angela Girelli (Atletica Gavardo 90). Il Comitato Provinciale dell'Aics ha infine consegnato il premio speciale di un orologio ai quattro frazionisti che hanno registrato il miglior tempo, Nicolas Turcato (negli Assoluti con 3' 47" 6), Gianangelo Loda (Over 50 in 4' 17" 2), Francesca Faustini (4' 29" 1) e Cesarina Pasquali (Over 50 in 5' 51" 7). ■

Le premiazioni della Staffetta Città di Brescia

Luglio di corsa!

Si può proprio dire che luglio è partito di corsa.
Nei giorni scorsi diverse iniziative hanno salutato il nuovo mese e lo hanno fatto raccogliendo un bilancio finale estremamente positivo. E' questo il caso, solo per andare in ordine temporale, della trentanovesima "Alla scoperta della Valgrande di Viadanica" che domenica 1 ha indirizzato l'attenzione degli appassionati verso la vicina provincia di Bergamo, ma questa considerazione vale anche per il dodicesimo Memorial Giovanni Musesti, valido anche quale "Corri e vai", che la sera di venerdì 6 ha preceduto in bello stile lo scorso fine settimana. Nell'occasione si sono ritrovati in tanti al Centro Sportivo di Vallio Terme per condividere un percorso collinare disegnato sulle distanze di 7 e 10 km che ha davvero accontentato tutti. ■

CARTOLINA

La partenza di una manifestazione organizzata dal GS Odolese

Un miracolo della natura

Gli storioni di Giacinto Giovannini

di Massimiliano Magli

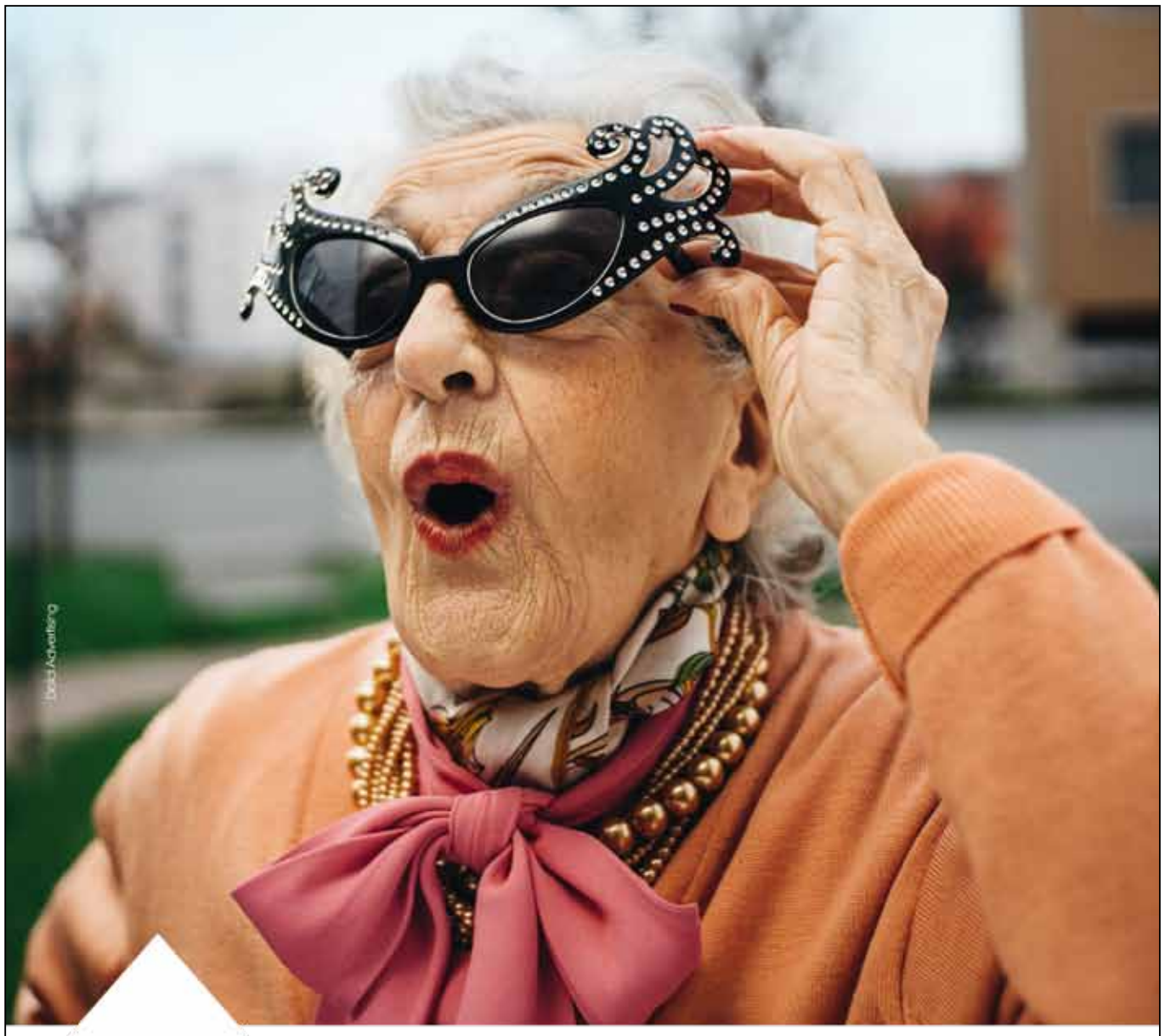
E' stato un disastro ambientale e animalista, ma il papà degli storioni ha stretto i denti e, dopo tre morie per centinaia di storioni e milioni di euro per inquinamento, ha deciso di intraprendere la filosofia di questo pesce, che vive sulla Terra da 20 milioni di anni contro i 2 dell'uomo. Così Giacinto Giovannini e i suoi figli John e Sergio nei giorni scorsi, nell'allevamento Vip tra Orzinuovi e Roccafranca, hanno ripetuto un «miracolo» che va avanti da ormai da oltre 15 anni: riprodurre in cattività una serie di specie di storione destinate altrimenti all'estinzione. Fin qui la riproduzione, ma la ricerca prosegue dagli anni Settanta.
Un tempo la politica regionale coronava questo progetto con il progetto Life che tuttavia nel 2005 si è fermato, con una grave mancanza di sostegno finanziario a chi ha osato essere pioniere nel riprodurre lo storione italiano (Accipenser Naccari) che ha salvato dall'estinzione.
E oggi, o meglio, pochi giorni fa, il miracolo: tornare a riprodurre nelle vasche rimaste sane dai veleni dell'agricoltura e del depuratore di Roccafranca, a monte delle vasche, questi prodigiosi pesci, capaci di una resistenza alla prodigiosità dell'evoluzione straordinaria.
Ma la vera notizia non è resistere all'inquinamento, anche se questo è già impresa straordinaria, ma l'etica del progetto, visto che tutto il progetto prevede che gli storioni «siano fecondati – spiega John – ricorrendo a varie soluzioni di seme, così che riconsegniamo alla natura una parte di animali forti dal punto di vista genetico e quindi immunitario».
Sul posto il professore Leonardo Congiu dell'Università di Padova, tra gli esperti mondiali della genetica degli storioni: «Quello che fanno in questo allevamento è straordinario – spiega Congiu – perché consegnano all'umanità un capitale naturalistico straordinario.
La biodiversità è un mazzo di carte a disposizione della popolazione e delle specie per giocare una partita contro le pressioni selettive, ossia contro la minaccia di estinzione che avviene per varie ragioni, dai cambiamenti climatici all'inquinamento.
Contrariamente a gran parte dell'agricoltura, ma anche di certi allevamenti, l'etica di questo allevamento impone la riconsegna alla natura di una serie di storioni con il più diversificato patrimonio genetico. Per rendere l'idea: si potrebbe guardare soltanto alla quantità e far riprodurre storioni senza badare a gradi di parentela (pericolosi come per l'uomo nell'accoppiamento).
Qui non accade».
La scelta di Giacinto Giovannini e dei suoi figli vince sul maxi inquinamento (oggetto di una causa patteggiata con poche migliaia di euro) ricevuto da queste vasche, in piena campagna, da liquami ricchi di ammoniaca, mortale per questi pesci. Giovannini ha brevettato anche le modalità di spremitura del seme, impedendo l'uccisione (come avviene in Russia) del pesce per poter prelevare i semi da maschio e femmina.
«Servono amore e cognizione di causa – spiega Giacinto – perché anche la scienza non è stata in grado di darmi grande aiuto. Gli esperti mi hanno dato quantità sproporzionate e costose per livello degli ormoni per far riprodurre questi animali.
Io, testa dura, ho scoperto che si poteva inserire una quantità di facilitatori ormonali enormemente inferiore».
E oggi la famiglia Giovannini, con i figli impegnati nell'azienda Storione Ticino (con un parco idrico tra i più ricchi d'Italia) produce 10 tonnellate di caviale da esportare in tutto il mondo. ■

Il Giornale di
Torbole Lograto

¬ dalla pag. 1

Continua la protesta alla Invatec

del proprio progetto strategico di gestione globale delle attività produttive, il gruppo Medtronic comunica la decisione di cessare le attività dello stabilimento Invatec di Brescia nel corso del primo semestre 2020».
Un pugno nello stomaco per tutti i dipendenti dell'azienda che venne fondata nel 1996 da Andrea Venturelli e Stefan Widensohler, arrivata ad avere 900 dipendenti nei suoi momenti migliori e passata in mani americane nel 2010.
Da allora, nonostante rassicurazioni e investimenti, sono iniziati i tagli al personale, nel 2017 erano state un centinaio le persone messe in mobilità e costrette a lasciare l'azienda.
Ora il nuovo colpo inferto dalla proprietà americana: se proseguisse nei suoi programmi probabilmente entro la metà di ottobre partirebbe la procedura per il licenziamento collettivo dei dipendenti, che vedrebbe dal primo gennaio 2019 perdere il lavoro i primi 178 lavoratori della produzione.
Di fronte alla decisione dell'azienda, i lavoratori sono entrati in sciopero per far sentire la loro voce e hanno dato il via a diverse iniziative per raccogliere risorse a supporto dei lavoratori più in difficoltà.
Ai lavoratori sono arrivati diversi messaggi di sostegno, con tavoli di discussione che hanno chiamato in causa il Prefetto Vardè, i sindacati, i sindaci dei due paesi Roberta Sisti e Damiano Spada, l'Aib e la politica nazionale.
La protesta dei lavoratori della Invatec è arrivata fino a Roma, con l'incontro del 19 giugno tra la delegazione sindacale dell'azienda e i rappresentanti del ministero dello Sviluppo Economico. Nei giorni seguenti il ministro del Lavoro e vice premier Luigi Di Maio aveva tuonato contro le multinazionali affermando che «il Governo non si farà ricattare dai colossi multimiliardari e starà dalla parte dei lavoratori come nel caso della multinazionale americana Medtronic-Invatec: dopo aver preso per anni finanziamenti pubblici per la sua attività, ha deciso di chiudere i siti produttivi nella provincia di Brescia e delocalizzare all'estero».
A fine giugno è arrivato il sostegno del vescovo di Brescia Tremolada, attraverso il vicario per la Pastorale dei laici della diocesi il don Carlo Tartari ed il direttore dell'Ufficio per l'impegno sociale Enzo Torri.
Il giorno successivo anche il vice presidente del Consiglio Di Maio è intervenuto a Roncadelle e Torbole Casaglia per sostenere la causa dei lavoratori: «le aziende che stanno bene e che lasciano l'Italia per speculazioni ulteriori pagheranno caro questo gesto».
■



Il commento del sindaco Roberta Sisti

Un'azienda che chiude e oltre 300 dipendenti da ricollocare sono shock per un territorio.
Ciò che rende il boccone ancora più amaro è che Medtronic-Invatec però non chiude per fallimento, è una azienda molto produttiva che genera profitti, ma che ha deciso di portare altrove questa ricchezza.
Il Ministro del Lavoro Luigi Di Maio è venuto a Torbole Casaglia a sostenere i dipendenti in lotta. Cari concittadini passate a trovarli in via Industria, troverete il loro presidio permanente e potrete portare la vostra solidarietà.
■

Anche il vice presidente del Consiglio Luigi Di Maio è intervenuto a Roncadelle e Torbole Casaglia per sostenere la causa dei lavoratori: "le aziende che stanno bene e che lasciano l'Italia per speculazioni ulteriori pagheranno caro questo gesto"

La sindaca Sisti con il vice presidente Di Maio

Il Giornale di Travagliato

¬ dalla pag. 1

Michele, istruttore di Krav Maga

columità.
Perché ci interessa?
Perché Michele Bersini, 26enne di Travagliato, è diventato il mese scorso un istruttore abilitato di Krav Maga superando il corso che si è tenuto a Vigevano.
Niente di che si potrebbe dire, ma a rendere straordinaria l'abilitazione ad istruttore di Michele è il fatto che lui fosse l'unico non vedente a partecipare al corso.
Michele è infatti nato ipovedente ed ora è non vedente.
Appassionato sin da piccolo di arti marziali, ha cominciato con il Karatè, Michele ha iniziato a praticare il combattimento di origini israeliane con il maestro Massimiliano Marsala, Responsabile Nazionale della Fdkm (Formazione Difesa Krav Maga), che lo ha seguito e stimolato.
Grazie alla sua determinazione Michele ha superato il suo essere non vedente e ha dimostrato che tutto è possibile, per questo ha ottenuto il plauso di Paolo Ambrosi, vicepresidente dell'Unione Ciechi e Ipovedenti di Brescia, che lo ha indicato a simbolo per tutti i non vedenti.
«Michele rappresenta un orgoglio perché simboleggia una terza via – ha affermato Ambrosi -. Per un non vedente le uniche alternative sono lavorare sotto padrone o non fare nulla, ma Michele, con la sua forza e la sua tenacia, ha dimostrato che è possibile fare altro: trovare un impiego in proprio e superare anche le sfide più impensate, come quella di diventare istruttore di Krav Maga».
Michele, che lavora nel campo del benessere come massaggiatore floriterapista occupandosi di discipline olistiche, ora guarda più avanti.
Non gli basta essere l'unico istruttore abilitato non vedente in Italia: vorrebbe continuare la sua crescita diventando istruttore di livello due di Krav Maga e dedicarsi all'insegnamento del combattimento israeliano non solo ai vedenti, ma anche ai non vedenti.
Per questo nel pomeriggio del 22 giugno scorso Michele Bersini si è presentato presso la sede dell'associazione Bambini in Braille per tenere una lezione di prova, l'obiettivo è quello di avviare un percorso di insegnamento di Krav Maga che dovrebbe partire dal prossimo mese di settembre. ■

Michele Bersini

VUOI ABBATTERE I COSTI DELLA TUA BOLLETTA?
Installa un impianto fotovoltaico e beneficia della detrazione fiscale, con noi puoi pagarlo anche a rate!
0365.520631
CHIAMACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI!
ADEN SRL
IMPIANTI ENERGETICI E CONSULENZA
Via Fermi, 5/a – Salò BS
www.adensrl.com
info@adensrl.com

SPAZIO AUTOGESTITO

Anni Azzurri lancia la nuova campagna

"Casa è…" ha per protagonisti gli ospiti delle residenze assistite

"Casa è…" è il messaggio della nuova campagna di comunicazione di Anni Azzurri. Il gruppo, che in Italia opera attraverso oltre 50 residenze distribuite in sette regioni, ha lanciato la campagna con l'obiettivo di portare a rivedere e ampliare il concetto più tradizionale di 'casa'.
Per Anni Azzurri la casa ideale non è fatta di mobili di famiglia ma di cure e attenzioni costanti, di familiari che vogliono continuare a condividere i momenti più speciali con i loro cari.
Uno spazio in cui sentirsi circondati da presenza e affetto, ma anche da nuovi stimoli e relazioni umane capaci di alimentare lo scambio e il confronto quotidiano. Amici, infermieri, operatori, animatori, familiari: tutte persone dedicate e disponibili con cui condividere una risorsa preziosa, il tempo presente.
Ecco perché i protagonisti della nuova campagna sono gli stessi ospiti delle residenze, che sono stati coinvolti nella realizzazione degli scatti fotografici che li rappresentano alle prese con la vita quotidiana tra le mura delle case Anni Azzurri.
Così la signora Francesca, 89 anni, che in un divertente scatto indossando i suoi occhiali da sole dice: "Casa è il posto in cui mi sento sempre me stessa". Una casa che cambia con l'età, ma nella quale è possibile costruire un ambiente composto da persone con le loro sensibilità, i loro desideri, la loro voglia di comunicare.
"La nuova campagna 'Casa è…' – dichiara Enrico Brizioli, amministratore delegato di KOS Care – vuole sottolineare un aspetto che da sempre contraddistingue le residenze del gruppo Anni Azzurri, ovvero l'importanza di far sentire gli ospiti come se fossero a casa loro. Una casa nuova, certamente, che cambia con l'età, ma che nello spirito di Anni Azzurri mantiene vivo il legame con il territorio grazie ad un costante contatto con le realtà locali".
Le prime immagini della campagna – che prevede una pianificazione sulla stampa e sul web, affissioni pubblicitarie e spot radiofonici – saranno 'live' a partire da oggi e mostreranno gli ospiti-protagonisti immortalati nelle attività quotidiane: il momento dell'esercizio fisico in palestra o all'aria aperta, le feste di compleanno con i propri familiari, la lettura del giornale, ecc.
La campagna è stata sviluppata con il supporto di DolciAdv: Giulia Pagani (copywriter) e Alessandra Paglialonga (art director) sotto la direzione creativa di Guido Cornara e Martina Mancini (client partner). Fotografo: Matteo Linguiti.

Anni Azzurri

Anni Azzurri, parte integrante della società KOS Care, è un grande gruppo specializzato nell'assistenza agli anziani nato in Italia nel 2002. Opera attraverso oltre 50 residenze sanitarie assistenziali (RSA) distribuite fra Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Lazio.
Anni Azzurri accoglie ospiti anziani, autosufficienti e non, per soggiorni definitivi o temporanei, per un totale di oltre 5.000 posti letto.
Alcune tra le strutture sono attrezzate con nuclei specializzati per il trattamento di patologie quali Alzheimer e demenze, stati vegetativi, gravi disabilità, malattie neurodegenerative (es. SLA, sclerosi multipla), patologie psichiatriche.
In tutte le residenze, l'ospite è seguito in ogni aspetto della vita quotidiana: dallo svolgimento delle semplici attività di ogni giorno, alle esigenze mediche e riabilitative, fino al benessere psicologico e relazionale.
Il personale Anni Azzurri è composto da oltre 2.000 collaboratori. All'interno di ciascuna residenza opera infatti un'équipe di professionisti: direttore, direttore sanitario, fisiatra, fisioterapista, équipe socio educativa (educatore/animatore e/o assistente sociale), operatori socio-sanitari, infermieri.
Le residenze Anni Azzurri offrono ospitalità e accoglienza agli anziani e garantiscono **interventi sanitari, di riabilitazione e di stimolazione** personalizzati dedicati a persone con problemi di salute e di autonomia, tipici dell'età o causati da patologie aggravate dall'invecchiamento.
Tra i **servizi sanitari e assistenziali**: cure mediche generiche e geriatriche; assistenza infermieristica; attività fisiche semplici o di mobilizzazione e riabilitazione; sostegno e tutela nelle attività quotidiane; assistenza nell'igiene e cura della persona; ristorazione con diete personalizzate; attività occupazionali.
Vengono inoltre sviluppati una serie di **progetti assistenziali** volti a stimolare l'anziano in tutte le sue funzioni residue, senza però sostituirsi alle sue abilità, per quanto compromesse.
Ogni momento della giornata e tutte le attività quotidiane vengono valorizzate in chiave di stimolazione, sono coordinate da un team di professionisti con competenze idonee alla valutazione e trattamento delle diverse problematiche degli ospiti. ■

Le residenze Anni Azzurri in Lombardia

Residenza Anni Azzurri Melograno - Cassina Dè Pecchi (MI)
Residenza Anni Azzurri Mirasole – Noverasco/Opera (MI)
Residenza Anni Azzurri Navigli - Milano
Residenza Anni Azzurri Parco Sempione - Milano
Residenza Anni Azzurri Rezzato – Rezzato (BS)
Residenza Anni Azzurri San Faustino - Milano
Residenza Anni Azzurri San Luca - Milano
Residenza Anni Azzurri San Rocco – Segrate (MI)
Residenza Anni Azzurri San Sisto - Bergamo
Residenza Anni Azzurri Sant'Alessandro – Mozzate (CO)
Residenza Anni Azzurri Villa Dossel – Caglio (CO)
Residenza Anni Azzurri Villa Reale – Monza (MB)
Residenza Anni Azzurri Villaggio San Francesco - Villanuova sul Clisi (BS)
Polo Geriatrico Riabilitativo Milano - Milano
Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello - Cinisello Balsamo (MI)
Residenza San Martino – Bollate (MI)
Poliambulatorio San Martino – Bollate (MI)
Residenza Sant'Ambrogio - Milano

Il Giornale di
Orzinuovi

Dipendente fermato dai carabinieri

Aveva asportato un quintale di rame

Era considerato un dipendente modello, da anni impiegato in un'azienda di Orzinuovi che produce apparecchiature industriali, tanto da essere meritevole della massima fiducia da parte del proprio datore di lavoro che gli aveva lasciato libero accesso a diversi magazzini.
Purtroppo le indagini svolte dai carabinieri della stazione di Orzinuovi hanno evidenziato una realtà diversa. Il titolare dell'azienda aveva deciso di rivolgersi a loro dopo che aveva notato dei piccoli ammanchi di rame, ammanchi che si erano verificati nell'ultimo mese.
I carabinieri hanno iniziato le indagini e hanno appurato che il responsabile era un operaio 47enne, un italiano incensurato e residente nel bresciano, che per il suo comportamento esemplare, ultimo ad uscire ed abituato ad intrattenersi oltre l'orario di lavoro in azienda, aveva piena libertà di movimento.
Secondo quanto scoperto dai carabinieri il 47enne, quando rimaneva solo, inseriva nel proprio zainetto dai 10 ai 20 chilogrammi di rame, fiducioso che pochi ammanchi giornalieri di metallo non avrebbero destato sospetti in azienda.
Così non è stato.
La sera dello scorso 20 giugno, all'uscita dalla ditta, il 47enne è stato fermato e controllato dai carabinieri che lo hanno colto in flagranza di reato: aveva infilato nel suo zainetto 10 chilogrammi di rame.
I carabinieri hanno esteso la perquisizione alla abitazione, dove hanno rinvenuto altri 100 chilogrammi di rame.
Per il 47enne è scattata la denuncia a piede libero, ora dovrà rispondere di fronte all'Autorità Giudiziaria del reato di furto continuato di rame.
Ora restano da comprendere le ragioni di tale gesto, anche perché fino alle ultime settimane il suo comportamento era stato esemplare. ■

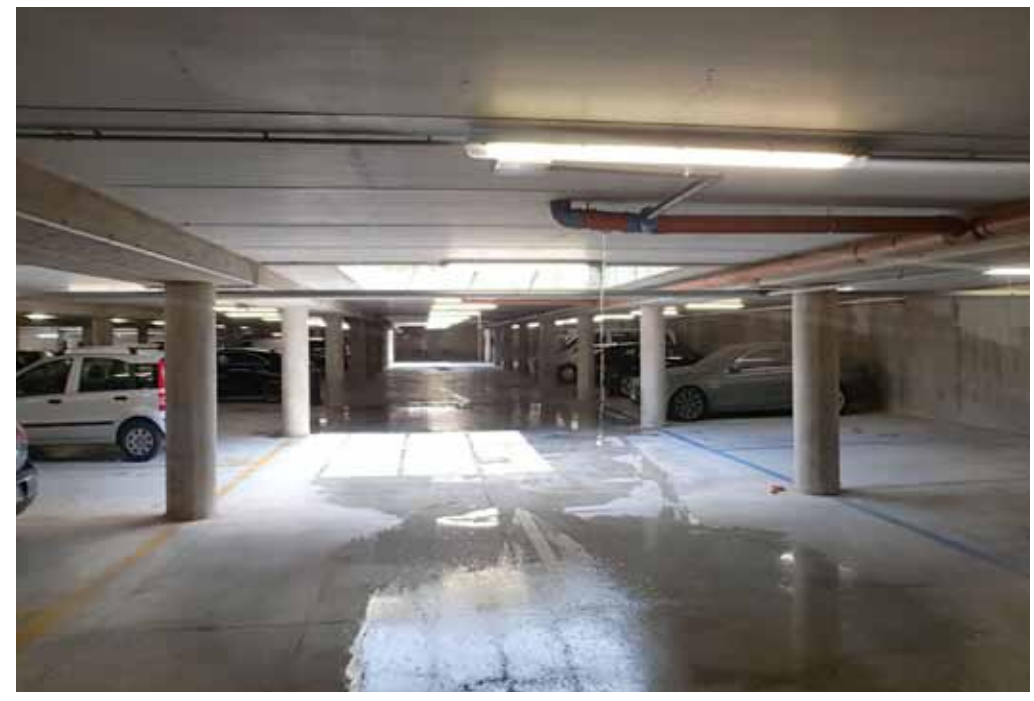
Il Giornale di
Orzinuovi

¬ dalla pag. 1

Parcheggio Rocca allagato

dalle tubazioni.
Almeno quattro le tubazioni interessate dal disagio, e il Comune non ha perso tempo inviando sul posto anche una squadra di tecnici per mettere mano alle perdite della rete di scarico.
Sul posto anche il sindaco Andrea Ratti che ha seguito di persona le operazioni di riparazione delle tubazioni.
Sconsolato nel dover prendere atto dell'ennesimo disagio di questo parcheggio, già contestato anche per la presenza di barriere architettoniche che impediscono ai disabili e genitori di poter uscire in comodità.

Nel pomeriggio di ieri tutto è tornato alla normalità: la tenuta delle tubazioni è stata infatti ripristinata e il parcheggio è diventato nuovamente agibile come prima.
Si riapre la polemica storica per la reale necessità di questo parcheggio costato 3,8 milion di euro e ancora oggi con costi giornalieri di gestione elevatissimi, e per di più con defaillance come questa. ■



GHERA 'NA OLTA IURS

Uno dei primi camion in una deserta piazza Vittorio Emanuele:
a destra i bambini giocano col cerchio

DA PROMUOVERE

Il Grest al Jolly è sempre un successo

DA BOCCIARE

Vergognoso il continuo ricorso ai veleni erbicidi in un Comune che accoglie un hospice per malati terminali di tumore.
Nella provincia dei fuochi del nord ancora non si capisce quanto questi veleni uccidano

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

3 giugno
Bagnolo Mella: i carabinieri della locale stazione hanno tratto in arresto, nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di 195 grammi di hashish un minorenne italiano, residente nella bassa, studente, incensurato. Il 3 giugno alle 19, nel corso di un servizio perlustrativo nel territorio di competenza, i militari hanno notato un ragazzo da solo a piedi, zaino in spalla e cuffie in testa, che, ad andatura veloce, attraversava il centro abitato. Uno scenario tipico senza particolari stonature se non fosse per l'andatura troppo veloce del ragazzo e perché, urtando un'insegna pubblicitaria, lo zaino cadeva in terra rovesciandone il contenuto. Immediatamente il giovane vi si è gettato sopra, affrettandosi a rimettere nervosamente tutto quanto era caduto al suo interno. I militari, anche per verificare se si fosse fatto male, lo hanno fermato ma vista la forte preoccupazione dipinta sul volto del ragazzo, hanno chiesto i suoi documenti. Di lì a poco, il giovane ha consegnato spontaneamente due panetti di hashish che erano contenuti all'interno dello zaino, per il peso di 200 grammi. I carabinieri non hanno potuto far altro che procedere al suo immediato arresto. Arresto che è stato convalidato dal Gip presso il Tribunale per i minorenni di Brescia, che ha disposto per il giovane la detenzione domiciliare in attesa di giudizio e prescritto un percorso terapeutico con il Sert.

6 giugno
Gardone Valtrompia: i carabinieri della locale stazione, nel corso di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in materia di stupefacenti, hanno tratto in arresto due cittadini marocchini di 30 e 32 anni. I militari, durante un apposito servizio di osservazione in località Coronelle nella zona industriale di Gardone, hanno visto i due giovani scambiarsi della sostanza stupefacente, nello specifico un panetto di 50 grammi di hashish e 2 grammi di cocaina suddivisa in tre dosi. A seguito dello scambio, i militari sono intervenuti ed hanno immediatamente fermato i due, arrestandoli. L'Autorità Giudiziaria di Brescia ha convalidato gli arresti.

7 giugno
Montirone: i carabinieri della stazione di San Zeno hanno tratto in arresto uno straniero, un 47enne albanese già sottoposto da tempo al divieto d'avvicinamento all'ex moglie, per i reati di stalking, atti persecutori e resistenza a Pubblico Ufficiale. Lo straniero era già stato denunciato dalla moglie ai carabinieri dopo che l'aveva aggredita in casa, per questo era stato sottoposto al provvedimento che gli impediva di avvicinarsi a lei. Nei giorni scorsi la donna si è accorta di essere seguita dal marito, che la ha poi avvicinata prima che arrivasse al lavoro, prontamente lei ha segnalato il fatto ai carabinieri che si sono messi subito in azione. I militari hanno fermato l'uomo nei pressi di un distributore, il 47enne ha cercato di fuggire in auto, ma è stato bloccato. Nuova tentata fuga a piedi, ma ancora una volta i carabinieri lo hanno fermato, così ha cercato di divincolarsi colpendoli con gomitate e pugni. Arrestato, il 47enne albanese è stato portato in carcere a Brescia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato a piede libero per il reato di minaccia aggravata dall'uso di armi (articolo 612 del Codice Penale), un 55enne di Rudiano, incensurato. L'uomo si trovava in coda sotto il sole all'interno della propria auto di fronte al supermercato Ipersimply di Orzinuovi, in attesa di entrare per fare la spesa, quando il conducente dell'auto che lo seguiva ha iniziato a suonare il clacson un interminabile numero di volte. A quel punto, sotto stress, il 55enne è sceso dall'auto con in mano una scacciacani, ha inserito i proiettili nel caricatore e, tra lo sguardo attonito degli occupanti delle auto e dei pedoni, e si è avvicinato al conducente dell'auto che lo aveva infastidito, intimandogli di smetterla. Il guidatore, vista la pistola puntata al suo volto, è stato colto da un attacco di panico che fortunatamente ha fatto rinsavire il 55enne che, resosi conto della gravità dell'azione, è tornato in auto e ha sommessamente atteso l'arrivo della pattuglia dei carabinieri di Orzinuovi, scusandosi. Denunciato a piede libero dovrà adesso rispondere all'Autorità Giudiziaria di Brescia di minaccia aggravata dall'uso delle armi.

9 giugno
Travagliato: i carabinieri della stazione di Iseo e i colleghi della locale stazione hanno arrestato, per furto aggravato e tentato indebito utilizzo di carte di credito, un 59enne originario di Sondrio e residente a Erbusco, già sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, pluricensurato per lo stesso genere di reati. I militari operanti, durante una mirata attività finalizzata al contrasto ai reati predatori, avevano predisposto uno specifico servizio di osservazione a Travagliato, presso il parcheggio antistante la piscina comunale. Nella circostanza avevano accertato la presenza del 59enne, noto per i suoi molteplici precedenti per furti sulle auto all'interno dei parcheggi pubblici, che con atteggiamento sospetto si aggirava tra le autovetture parcheggiate finché, con gesto improvviso, aveva forzato con un cacciavite la serratura di una Toyota Yaris e si era impossessato di una borsa custodita al suo interno, per poi allontanarsi a piedi e raggiungere la sua autovettura. I militari, accortisi del furto, si sono messi subito sulle tracce del veicolo in fuga, raggiungendolo poco distante in sosta nei pressi di una postazione bancomat dove il 59enne stava tentando di prelevare denaro contante utilizzando la tessera bancomat appena rubata, senza riuscire nell'intento per l'immediato intervento dei carabinieri che lo traevano in arresto. Nel corso della perquisizione personale i militari hanno rinvenuto un cacciavite, utilizzato poco prima dallo stesso per forzare l'autovettura, la tessera bancomat e la somma contante di 55 euro appartenente alla parte offesa. La perquisizione è stata estesa anche al veicolo e ha permesso di rinvenire la borsa asportata contenente portafogli e documenti della vittima. L'intera refurtiva, recuperata, è stata restituita all'avente diritto, una donna clarense 25enne. Presso il Tribunale a Brescia, con rito direttissimo, l'arresto è stato convalidato e l'uomo sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora nel comune di residenza.

11 giugno
Gottolengo: i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Brescia, in esecuzione del decreto di sequestro probatorio disposto dalla Procura della Repubblica di Brescia, hanno sequestrato un terreno agricolo in località Incidella del Comune di Gottolengo su cui è stata realizzata una discarica non autorizzata, in violazione dell'articolo 256 comma 3 del decreto legislativo del 3 aprile 2006.
Le attività di scavo eseguite in collaborazione con personale del Comando Tutela Ambientale del Centro Elaborazione Dati di Napoli hanno fatto emergere il tombamento di rifiuti di varia natura (inerti da demolizione e costruzione, pneumatici fuori uso e rottami ferrosi) su un'area di circa 20mila metri quadrati, rilevati solo dopo minuziosi lavori di carotaggio eseguiti con l'utilizzo di tecniche e strumentazioni innovative.
Si è proceduto al prelievo di campioni di terreno naturale a cura di personale di Arpa Brescia che ne verificherà l'eventuale contaminazione da metalli e idrocarburi. Il monitoraggio effettuato si colloca nell'ambito del progetto Miaapi finanziato dal Ministero dell'Ambiente per l'individuazione di siti inquinati sul territorio nazionale, per la conduzione di indagini geofisiche sul campo (da rilievi magnetometrici per la ricerca di anomalie magnetiche) che, in caso di esito positivo, comporterà una seconda fase di analisi geoelettrica.

14 giugno
Nuvolento: i carabinieri delle stazioni di Gavardo e Nuvolento hanno arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti un 34enne. L'uomo, titolare di un bar della zona, è stato controllato e perquisito dai carabinieri durante uno specifico servizio antidroga a Nuvolento, poiché sospettato di essere dedito allo spaccio di stupefacenti.
In effetti la perquisizione personale ha permesso di trovare una dose di cocaina ed in seguito, perquisito il magazzino dell'esercizio pubblico, sono stati trovati 9 grammi di marijuana. L'operazione si è conclusa a casa dell'interessato con la scoperta di altri 8 grammi di cocaina che, uniti a quattro bilancini di precisione trovati con tracce di cocaina, hanno delineato un quadro tale da far ritenere che lo stupefacente fosse destinato allo spaccio. L'arrestato è stato quindi processato con giudizio direttissimo e, al termine della convalida, posto agli arresti domiciliari in attesa della prossima udienza.

15 giugno
Brescia: i carabinieri della stazione di Brescia Lamarmora hanno arrestato in flagranza del reato di furto aggravato un trentaquatrenne colombiano, clandestino sul territorio nazionale. Il colombiano è ritenuto responsabile di aver infranto il finestrino di un'auto in sosta in via Cipro per poi asportare un computer portatile. Grazie alla pronta segnalazione dei passanti ed alla tempestiva consultazione delle telecamere della videosorveglianza urbana da parte del personale della Centrale Operativa, i carabinieri sono riusciti a rintracciare il 34enne in via della Stazione, recuperando anche la refurtiva che è stata restituita al legittimo proprietario.
L'arrestato, dopo aver trascorso la notte in camera di sicurezza, è stato giudicato mediante rito direttissimo avanti Autorità Giudiziaria di Brescia all'esito del quale è stato convalidato l'arresto e tradotto ai domiciliari.

19 giugno
Gardone Val Trompia: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un 23enne marocchino, per il reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri, durante l'espletamento di un servizio perlustrativo sul territorio, hanno proceduto all'ispezione dei locali interni dell'edificio commerciale abbandonato in località Cornelle. All'interno è stato trovato un cittadino marocchino 23enne in possesso di 45 grammi di sostanza stupefacente, hashish, che pertanto è stato tratto in arresto. Il giovane, dopo le formalità di rito, è stato condotto presso il Tribunale di Brescia: per lui arresto convalidato e disposta la misura cautelare del divieto di dimora in Brescia e provincia.

21 giugno
Puegnago del Garda: i carabinieri della stazione di Manerba del Garda, con la collaborazione del Comando della Polizia locale dell'Unione dei Comuni della Valtenesi, hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato una 39enne ed un 34enne della zona. I due si trovavano all'interno di un negozio di scarpe di Puegnago del Garda, quando i loro movimenti tra gli scaffali hanno insospettito un militare della stazione dei carabinieri di Manerba del Garda, che si trovava nell'esercizio commerciale per effettuare degli acquisti. Il militare, dopo aver notato che i due, appropriatisi di un paio di sandali da donna che avevano nascosto in un borsone, hanno oltrepassato la cassa senza pagare, li ha seguiti all'esterno verificando che si stavano allontanando dal parcheggio a bordo di un'autovettura. Immediatamente il militare ha informato i colleghi della Polizia locale che stavano transitando in zona, fornendogli le caratteristiche del loro veicolo, fermato poco dopo. Le scarpe, del valore di circa 60 euro, sono state riconsegnate al negozio mentre gli attrezzi rinvenuti all'interno del veicolo, taglierini, cesoie, guanti da lavoro e due radio ricetrasmittenti

❑ a pag 11

L'EDICOLA DI VICTORIA
Da noi puoi ritirare i mensili
Under Brescia
Il Giornale di Chiari

- Consegna a domicilio quotidiani e riviste
- Ricariche telefoniche
- Biglietti d'auguri
- Libri vari e scolastici su prenotazione

Orzinuovi
piazza Vittorio Emanuele, 24

DA PROMUOVERE

TORBOLE: Il parco di via Vittorio Veneto. Un'oasi per grandi e piccini

DA BOCCIARE

COMEZZANO CIZZAGO: la chiesetta dei Tredici sta cadendo a pezzi

¬ dalla pag. 10

Il Bollettino...

sono stati sequestrati.

28 giugno
Gardone Val Trompia: i carabinieri della locale stazione di Gardone Val Trompia hanno arrestato un cittadino albanese 25enne, clandestino sul territorio nazionale, che era già stato espulso nel dicembre del 2016. Durante un posto di controllo il giovane albanese non ha rispettato l'alt dei militari ed è scappato via a bordo di un'auto. Inseguito, è stato fermato poche centinaia di metri dopo, nel centro di Gardone ed immediatamente bloccato. Il suo arresto è stato convalidato, il 25enne albanese è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere nuovamente espulso dal territorio nazionale.
Lonato del Garda: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 30enne di origine napoletana, con precedenti per il reato di tentata truffa e possesso ed uso di documenti falsi. Era un vero professionista della truffa, con tanto di documenti falsi d'identità e precedenti specifici, collezionati tra Treviso Livorno e Brescia, l'uomo che è stato fermato dai carabinieri dopo che si era presentato al centro commerciale di Lonato del Garda, chiedendo di acquistare cellulari ed altro materiale elettronico che, a suo dire, avrebbe pagato mediante finanziamento richiesto presso il negozio stesso.
Il 30enne è però stato riconosciuto dal personale addetto alla sicurezza perché, alcune settimane prima, si era presentato con nome e documenti diversi chiedendo la stessa operazione ma, invitato a ritornare con ulteriori documenti, era sparito e non aveva risposto nemmeno al cellulare.
Questa volta, il personale del centro commerciale ha avvisato i carabinieri di Lonato del Garda che sono subito intervenuti e lo hanno fermato mentre era ancora nell'apposita saletta del negozio, in attesa dell'erogazione del finanziamento che sarebbe andato a carico di persona inesistente, ma avrebbe permesso di prelevare subito i cellulari.
Sottoposto al controllo, prima ha esibito ai carabinieri i documenti già presentati all'impiegato dell'ufficio finanziamenti, ma i controlli successivi lo hanno smentito. Gli ulteriori accertamenti hanno permesso di rivelare la vera identità dell'uomo: si tratta di un trentenne napoletano arrestato per l'uso dei documenti falsi.
Tra i documenti in questione, vi sono carta d'identità, tesserino sanitario e persino l'ultima busta paga, emessa da una azienda del mantovano.
Da segnalare la stretta collaborazione con l'ufficio Falsi Documentali della Polizia Locale di Brescia che, in brevissimo tempo, ha fornito una qualificata perizia dei documenti risultati interamente falsi. Dopo aver trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma, l'uomo è stato sottoposto al giudizio del Giudice del Tribunale di Brescia che ha convalidato l'arresto e, su richiesta della difesa, rinviato le fasi processuali successive disponendo l'obbligo di dimora in Napoli e di firma ogni 4 giorni presso un comando dei carabinieri di Napoli. Proseguono le indagini per verificare quali altre truffe siano state commesse dal 30enne.
Nei suoi confronti è emerso un provvedimento del Questore di Brescia, notificato contestualmente agli accertamenti, con il quale è stato disposto il divieto di ritorno nel Comune di Brescia. ■

LIBRI&GIORNALI
SFOGLIATE IL BUONO
SCEGLIETE NOI

1. LA STORIA
Dal 1995 a oggi le AZIENDE che vogliono ampliare la propria visibilità scelgono NOI

2. LA DIMENSIONE
Siamo il più grande network della Provincia di Brescia per testate gratuite (cinque)

3. LE CERTIFICAZIONI
Ogni mese 55.000 copie con tirature certificate presso AGCOM e MEDIADATA

4. I CONTENUTI
Giornali ricchi di contenuti grazie a firme che collaborano a testate nazionali ed esplorano il territorio. Poiché senza contenuti di peso si diventa spazzatura come qualsiasi volantino

5. I NUMERI
8.000 copie Il Giornale di Chiari
8.000 copie Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio
8.000 copie Il Giornale di Rovato
16.000 copie Il Giornale di Iseo e del Sebino
15.000 copie Under Brescia

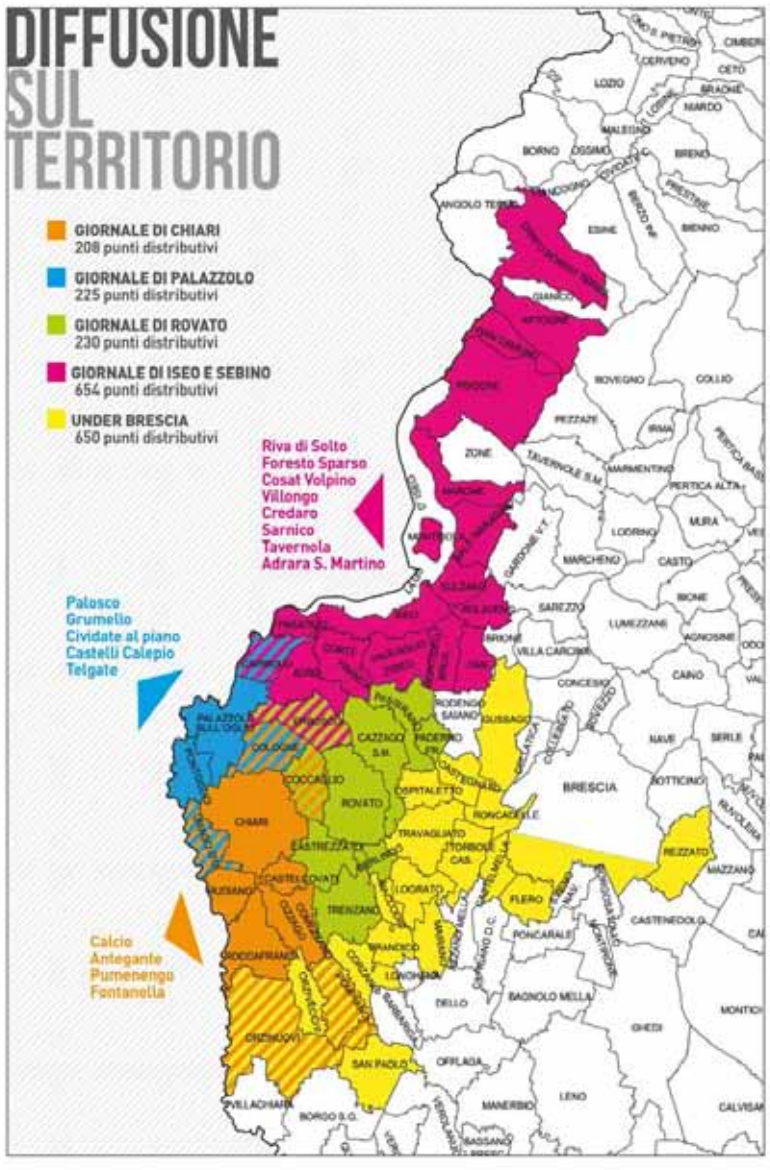
6. I TEMPI DELLA DISTRIBUZIONE
Una volta a inizio mese con tempi di esaurimento copie entro i tre giorni

7. DOVE
Scegliamo solo punti di alto passaggio e ogni mese li aggiorniamo e verifichiamo (bar, edicole, supermercati, panifici, lavanderie, ristoranti, take-away, studi medici)

8. LA QUALITÀ
Carta patinata opaca 100 gr. a colori, A3 con punto metallico

9. LA MAMMA DEI NOSTRI GIORNALI
Il top dell'industria grafica: una Heidelberg XL 8 colori

Il nostro network



Cercare di vendere senza pubblicità è come corteggiare una donna al buio: tu sai quello che fai, nessun altro lo sa. Accendi la luce!

030.7091033 - 393.8859728 - 3391830846

NOI PUNTIAMO SUI FRANCESI.

PERCHÈ VINCERANNO I MONDIALI?
NO! PERCHÈ HANNO LE MIGLIORI AUTO
RENAULT E DACIA KM0 ;-)

FINO AL 38%
DI SCONTO
SUI MARCHI
RENAULT E DACIA

AUTOSPAZIO
Una nuova dimensione

AUTOSPAZIO
Una nuova dimensione

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOSPAZIO Spa a Socio Unico
Via Armando Diaz, 10 - S.Zeno N. (BS) - Tel . 030 35 39 320
www.autospazio.it